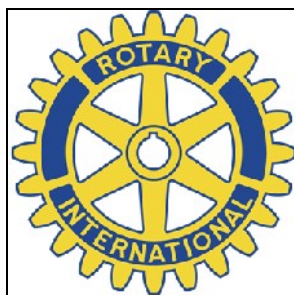


ROTARY CLUB PORTOFINO

DISTRETTO 2030



BOLLETTINO N° 15

Settembre 2008

Anno Rotariano 2008 – 2009

(Riservato ai soci)

LISTA SOCI

1 ALBERANI	Alberto	21 GUATELLI	Ines
2 ANFOSSI	Beppe	22 LEONARDI	Silvio
3 ANTOLA	Alessandro	23 MALAN	Riccardo
4 BRAVO	Giovanni	24 MAGLIANO	Giovanni
5 CANAVESE	Clizia	25 MARINO	Josè
6 CASSINELLI	Roberto	26 MIROLI	Luigi
7 CIURLO	Luca	27 ORSO	Luigi
8 COSTA	Giovanni	28 OTTOLIA	Andrea
9 CROSA DI VERGAGNI	Antonio	29 PARODI	Paola
10 CUOCOLO	Lorenzo	30 PICCARDO	Ilaria
11 DE BARBIERI	Enrico	31 RIVA-DALL'ASTA	Maria Pia
12 DE MARINI	Anna Maria	32 ROSINA	Antonio
13 DI SARRO	Carlo	33 SEGALA DI SAN GALLO	Massimiliano
14 DUGNANI	Luisa	34 TAGLIAFERRO	Paola
15 FELICI	Renzo	35 TESTINO	Sergio Adolfo
16 FRANCISCI	Ginevra	36 TONANI	Pasquale
17 GALLI	Lorna	37 TORIELLI	Massimo
18 GALLO	Domenico	38 TORRE	Marco
19 GHELARDI	Marcello	39 VILLA	Fabrizio
20 GIOVALE	Massimo	40 ZERBONE	Aldo

LE LETTERE MENSILI DEL GOVERNATORE

Continuiamo, -e lo faremo per tutto questo anno rotariano 2008-2009- con la pubblicazione delle lettere mensili del Governatore Ermanno Bassi, anche per sua specifica e precisa indicazione in merito, fatta al Convegno di Rapallo con tema lo sviluppo ed espansione .

Nel bollettino di Luglio –Agosto sono state inserite le lettere .Programmatica , quella di luglio e quella di settembre . Non quella di Agosto per un problema editoriale

Si provvede nel bollettino di settembre a pubblicare la lettera di Agosto e quella di Ottobre già pervenuta alla nostra Segreteria.

Lettera del Governatore Mese di Agosto

Care Amiche e cari Amici,

il calendario stabilisce che il mese di agosto sia dedicato al mantenimento e rafforzamento dell'effettivo esistente, limitandone l'eventuale riduzione al solo esodo di pochi Soci per motivi fisiologicamente anagrafici. Ma per supplire a tali perdite ed a rafforzare la forza del Rotary stesso, il mese di agosto è dedicato all'incremento dei programmi tesi ad aumentare il numero dei Soci all'interno dei Club e dei Club all'interno del Distretto. Alcuni di Voi, i Vostri dirigenti di Club che hanno già vissuto il SIPE, l'Assemblea, e i Club che ho avuto il piacere di avere visitato nel mese di luglio scorso, sanno che il nostro compito nell'anno appena iniziato sarà grande: aumentare il numero di Soci nel Distretto di almeno il 10% e il numero dei Club di almeno due unità.

Come primo impatto può apparire un traguardo irraggiungibile e che ci fa immediatamente pensare che il Rotary abbia come suo obiettivo principale solo quello di acquisire una potenza numerica con lo scopo di accrescere il proprio prestigio, rinunciando a quella che è una sua prerogativa primaria, la ricerca della "qualità" dei suoi Soci. Invece a mio avviso è assolutamente primaria l'attenzione alla crescita dell'effettivo, perché tutto ciò che accade all'interno del Rotary dipende dal suo effettivo. I fabbisogni e le necessità del mondo meno abbiente aumentano ogni momento e noi da tempo, lo dicono le statistiche del Distretto, non riusciamo a crescere, non riusciamo a rigenerarci con Soci nuovi, giovani, uomini e donne di qualità, espressione del nostro tempo attuale che ci permettano di svecchiare i nostri Club. Molti dei nostri nuovi Club nati negli ultimi sei – sette anni possiedono un numero ancora troppo esiguo di Soci per avere la forza necessaria ad affrontare esigenze sociali che sono per loro troppo grandi. Una nuova generazione di Rotariani entusiasti dinamici, orgogliosi di appartenere al nostro sodalizio è essenziale per ogni Club e per il Rotary tutto.

Pensate al momento in cui siamo stati noi stessi invitati ad entrare nel Rotary, con quale orgoglio abbiamo vissuto questo privilegio. Noi tutti sappiamo che quando chiediamo a qualcuno di affidarsi, non imponiamo un fardello. Stiamo invece offrendo un dono. Stiamo offrendo la nostra amicizia a persone di alta professionalità, chiedendo loro di aiutarci a concretizzare i sogni di tanti bambini che come tutti hanno il diritto ad una speranza di vita normale e longeva. Amici e Amiche, impegnamoci a cercare insieme persone straordinarie inconsciamente, come noi, desiderose di trovare il segreto della gioia di vivere, di agire, di amare i nostri simili facendoli entrare in un'organizzazione che rafforza la nostra comunità, migliora le condizioni sanitarie, salva vite umane, crea nuove opportunità, migliorando ogni giorno il mondo intero.

Impegnamoci e cerchiamoli insieme.

Amici cari, Vi giunga il mio più caloroso abbraccio,

Lettera del Governatore Mese di Ottobre

Carissime Amiche ed Amici,

il Rotary International dedica il mese di ottobre all'Azione professionale: la principale, la più importante tra le "vie d'azione" che il Rotary si è dato fin dalla sua nascita, da quando cioè Paul Harris insieme ad altri tre amici decisero di dar vita ad una istituzione che riunisse professionisti e uomini d'affari desiderosi di ispirare alla più alta rettitudine dei rapporti la propria presenza attiva nella società.

Pur conscio di apparire troppo serio, quale vantaggio per tutti, voglio ricordarVi il testo della seconda de "Le quattro vie d'azione", che rappresentano il fondamento teorico/pratico della vita dei Club:

- 1) L'Azione interna , ...
- 2) L'Azione professionale, seconda delle quattro vie, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere

il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità ai principi del Rotary.

3) L'Azione di interesse pubblico, ...

4) L'azione internazionale, ...

La professionalità è infatti il patrimonio più importante di cui ciascuno di noi dispone ed è fondamentale strumento di servizio. La professionalità deve rappresentare, per ogni rotariano, il banco di prova, con l'esperienza quotidiana nell'esercizio della propria professione, con la competenza e conoscenza e soprattutto, con la responsabilità e l'etica, affinché il nostro operare, condividere, propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale, sia per noi veramente un "Servire al di sopra di noi stessi". A ricordo di questo concetto e monito per tutti noi mi viene immediatamente in mente "La prova delle quattro domande" (The four way test) che il rotariano Herbert J. Taylor nel 1932 coniò quale codice morale da distribuire a tutti i dipendenti della traballante società di Chicago che era stato chiamato a risanare. La società si salvò anche grazie alla forza morale così acquistata da parte di tutte le maestranze.

"La prova delle quattro domande" fu adottata dal Rotary nel 1943 e tradotta in più di 100 lingue. Herbert J. Taylor sarebbe divenuto Presidente Internazionale nel 1954/55 e in tale occasione avrebbe trasferito al Rotary il copyright della "Prova", per applicare sul campo l'aspirazione ad una conduzione degli affari in spirito d'amicizia, trasparenza e serietà, in contrapposizione alla pratica aggressiva, selvaggia e di sopraffazione, allora prevalente a Chicago e in tutto il mondo.

Essa recita:

Ciò che io penso, dico o faccio.

-Risponde a **Verità**?

-È **Giusto** per tutti gli interessati?

-Darà vita a **Buona Volontà** e a migliori rapporti di amicizia?

-Sarà **Vantaggioso** per tutti gli interessati?

La verità come bussola da cui mai derogare. La giustizia anche a discapito del vantaggio immediato. La buona volontà e l'amicizia nella duplice valenza di doti relazionali e di manifestazione fattiva di sentimento di fraternità ed esercizio della tolleranza. La ricerca del vantaggio dei più, tenendo alto lo sguardo alla volta di un'eguaglianza sempre più estesa, nel progressivo allargamento delle condizioni di benessere.

Ma come ulteriore impegno e dovere, quale rotariano impegnato nell'esercizio della propria attività professionale, al punto sesto della "Dichiarazione degli operatori economici e professionisti rotariani", ci viene richiesto di "Utilizzare le nostre conoscenze professionali per aiutare i giovani, per dare una risposta ai bisogni degli altri e per migliorare la qualità della vita nella nostra comunità".

Questo mi dà l'opportunità di ricordare che quello della professione è uno dei temi su cui dobbiamo cercare di indirizzare i giovani, ed essere loro di aiuto, oltre che di esempio. E nel voler dare continuità a quanto sviluppato in passato dalla commissione distrettuale per l'Azione professionale che ha condotto un'indagine comparata nel mondo del lavoro e della scuola, cercando di interpretare le tendenze del mercato del lavoro dando un'indicazione su quelle che potranno essere le professioni e il lavoro del futuro, anche quest'anno vorrei che proseguissimo questo cammino migliorandone l'efficacia. Tuttavia, secondo il mio modo di vedere, la società del terzo millennio si muove in un quadro di complessità e di cambiamento continuo velocissimo per cui è sempre più difficile incrociare domanda e offerta, sintonizzare scuola e lavoro. E' nostro compito perfezionare la tipologia d'intervento approfondendo ed ampliando il nostro compito formativo.

Allora, parlando con i nostri giovani di professioni, credo sia importante trasmettere loro la consapevolezza che non esistono più occupazioni standard, garantite a vita, e che essi devono essere preparati, in ogni momento, ad accettare il cambiamento a rimettersi in discussione, a smontare e rimontare in modo diverso ogni paradigma, per reinventarsi ogniqualvolta sarà necessario. Un'ampia e solida base di conoscenza professionale è importantissima a questo scopo, come altrettanto importante è l'acquisizione di una forte maturità e di un profondo senso di responsabilità.

Una seconda considerazione è che, seppur importante è la nostra attenzione all'occupazione giovanile nel caso dei laureati, in relazione alle aspettative che essi sono tesi a maturare, altrettanto, se non maggiormente rilevante è l'attenzione che dovremmo porre ai più giovani, agli studenti degli ultimi anni della scuola dell'obbligo.

La necessità di una scelta importante, per un giovane, si può presentare anche negli anni prima della scelta del corso universitario, dopo il liceo. Intendo riferirmi ad una scelta fra un corso di studi a sbocco universitario ed un percorso a connotazione tecnica, tecnologica e più marcatamente professionale. Vi sono aree e distretti produttivi che ricercano attivamente tecnici specializzati negli specifici settori piuttosto che laureati, per cui mi sembra opportuno che il Rotary rivolga particolare attenzione anche a tale settore giovanile, offrendo un aiuto qualificato a quei ragazzi, che stanno per lasciare la scuola media, parlandone congiuntamente con le loro famiglie, vista la loro ancor giovane età.

L'orientamento professionale, così impostato, dovrebbe consentire di trovare le vie di uscita alle indecisioni dei giovani, di venir fuori dal labirinto delle perplessità e di decidere con razionalità di proseguire gli studi scegliendo non solo in funzione di un possibile sbocco lavorativo, ma anche tenendo conto delle doti naturali e delle attitudini personali. Il Rotary deve sostenere i giovani permettendo loro di vivere la nuova cultura del cambiamento, e devono essere aiutati a capire ed anticipare i tempi e prevedere le nuove e mutevoli opportunità che il mondo del lavoro offre. Soltanto così il Rotary dopo aver indicato la via, offerto la condivisione della nostra specifica cultura professionale, potrà pensare di aiutare i giovani a realizzare i loro sogni.

Le mie visite ai Club proseguono con grande soddisfazione, ed io voglio ringraziare tutti per il calore dimostrato a me e a Rosi, oltre alla grande cortesia ed attenzione che porgete anche al progetto microcredito che Rosi, con le colleghe italiane, vuole portare avanti quest'anno.

Prima di accomiatarmi Vi voglio ricordare l'appuntamento di sabato 11 ottobre a Pisa, con il Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani presso l'Aula Magna dell'Università di Pisa, e il 14 ottobre presso l'Hotel Sitea, via Carlo Alberto 35 a Torino, dalle 17.30 alle 19.30 per una riunione informativa sul "microcredito", tenuta dal nostro socio Sergio Bortolani. Inoltre, sabato 25 ottobre presso l'Auditorium della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16 a Torino, ci sarà un Forum avente per tema "Anoressia e bulimia". Vi anticipo anche la data del Forum distrettuale sulla Leadership di sabato 8 novembre, in sede ancora da definire. In ultimo, vi rammento che sabato 15 novembre, si terrà l'incontro tra amici per degustare il tipico piatto piemontese, la bagna cauda, organizzato dal Club Canelli Nizza Monferrato, presso la struttura Gancia a Santo Stefano Belbo.

Con amicizia rotariana davvero grande, Vi giunga il mio più caloroso abbraccio,

CONVEGNO ROTARY SULLO SVILUPPO DELL'EFFETTIVO

Rapallo – Hotel Excelsior 20 Settembre 2008

Presenti per il Club ; il Presidente Domenico Gallo, Luisa Dugnani, Gino Orso, Alessandro Antola

Relazione del Governatore Ermanno Bassi e del PDG Grasso

Il Presidente Internazionale D.K.Lee indica l'anno in corso come "l'anno dei bambini". 10 milioni di bambini muoiono all'anno per malnutrizione e malattie.

Ma l'invito è quello di sviluppare services sulla singola realtà locale, solo così infatti si fa conoscere il Rotary e i suoi Club al territorio.

Infatti la impressione è che siamo pronti ad aiutare i bisognosi in paesi lontani, ma quando si tratta dei nostri vicini bisognosi riteniamo che ci dobbiamo pensare noi, me le istituzioni e strutture preposte.

Ma oltre a ciò l'invito è quello di uno sviluppo dell'effettivo nei Club e nel Rotary

Compito di ogni singolo Club mondiale è quello di incrementare del 10% in assoluto il numero dei soci. Nel nostro distretto 2030 l'imperativo si traduce nell'aumento di 1 socio per club e aumentare la componente femminile

Nel 1950 il Distretto 2030 aveva 70 Club con 2400 soci; tolto il vincolo di territorialità dei Club sorsero subito 9 nuovi Club, Una diecina di anni fa si fece una campagna di apertura a nuovi soci che ha portato oggi ad avere circa 4970-4980 soci nel nostro Distretto. Ma altri Distretti mondiali invece sono in recessione (ad esempio il Sud America) 24 Club del Distretto non hanno ancora la componente femminile; Le rotariane donne nel distretto sono oggi circa 200, ancora troppo poche.

Dal 2001 al 2006 c'è stato il forte incremento nel Rotary da quella data ad oggi c'è una globale diminuzione del numero dei soci

L'invito ai Club è quello di porre molta attenzione anche al mantenimento dei soci nel Club e per questo fare una scelta di persone motivate.

- mantenere coarctato l'attenzione dei soci, con iniziative mirate
- fare 4-5 assemblee di Club l'anno e parlare di Rotary
- informare e formare i soci e coinvolgerli in incarichi a loro congeniali e per loro piacevoli

peraltro porre molta attenzione a:

- qualità dei soci, per cui l'espansione non deve essere solo algebrica, ma di qualità
- porre attenzione ai puntuali pagamenti quote
- ricordare che esistono 13 classifiche di professioni e il club deve cercare di rappresentarle al massimo (diversificare le professioni dei soci presenti nel Club)
- avere dei soci formatori all'interno del Club per rispondere alle domande dei soci

Il Nostro Club che ha avuto nell'anno scorso quasi l'incremento del 100% passando da 21 a 40 soci la ha avuto spazio con testimonial e il Presidente Gallo è stato invitato a tenere una relazione:

RELAZIONE AL FORUM DEL 20 SETTEMBRE DA PARTE DEL PRESIDENTE DOMENICO GALLO

- Il Rotary Club Portofino, ultimo Club nato nel Distretto 2030, è stato costituito nell'Aprile 2007 da 21 Soci Fondatori (ricordo che 20 è il numero minimo di Soci consentito) e con il 30% di presenza femminile.
- Nell'anno e mezzo successivo alla sua nascita, ovvero fino al 30 giugno 2008, sotto la Presidenza del Caro Amico Beppe Anfossi, il Club si è rafforzato; si è infatti verificato un raddoppio del numero dei Soci che oggi sono diventati 40. L'ingresso dei nuovi Soci, in realtà, è stato di 23 persone visto che nello stesso periodo, come fisiologicamente accade (e nel mio Club si è verificato in misura decisamente irrilevante) in tutti i Club, 2 Soci Fondatori hanno dato le dimissioni (sono state in realtà dimissioni obbligatorie, atteso che un Socio si è trasferito ad operare in altra parte d'Italia, mentre l'altro Socio non poteva più frequentare a causa dei suoi numerosi impegni di lavoro).
- Malgrado questa forte crescita, è stato effettuato per ogni nuovo Socio e nuova Socia una scelta attenta e rigorosa sia in termini di "qualità" che di "professionalità" sul territorio concepito tra Portofino, S. Margherita Ligure e Camogli.
- La quota femminile nell'organico del Club è sempre stata superiore al 25%.
- I Soci Fondatori, sempre coordinati dall'Amico Presidente Beppe Anfossi, hanno da subito manifestato la propria disponibilità a mettere a disposizione la loro professionalità, il loro impegno e le loro conoscenze per trovare persone idonee a sostenere e sviluppare l'Azione Rotariana.
- Alcuni dei nuovi Soci, tra l'altro, prima di entrare nel Club sono stati invitati a prendere parte a due conviviali in qualità di ospiti del Club per "annusare" l'ambiente, per capire meglio cosa è il Rotary e quali obiettivi Istituzionali intende cogliere.
- Ovviamente a tutti i nuovi Soci è stato fornito un esauriente programma informativo affinché comprendesse a pieno ciò che comporta l'Associazione ad un Rotary Club nonché, immediatamente dopo la loro entrata, ciascuno di loro è stato coinvolto nelle attività e nei progetti del Club, (ricordo, con orgoglio, che il Club ha ricevuto l'attestato del Presidente Internazionale per aver raggiunto tutti gli obiettivi delle vie di azione rotariane), questo per aumentare l'affiatamento e la conoscenza reciproca tra tutti i Soci, fondatori e nuovi, e per far sì che ognuno di loro partecipasse in modo costante ed altruista alla vita sociale del Club.
- Tra l'altro il Club in questo anno e mezzo di vita, sempre con la regia del Suo Presidente Beppe Anfossi, approfittando delle prestigiose sedi di riunione (il Grand Hotel Miramare di Santa Margherita Ligure e l'Hotel Cenobio Dei Dogi di Camogli), ha altresì puntato molto sugli InterClub (con molti Club Genovesi), realizzando conviviali molto frequentate, che sono state uno stimolo per tutti i Soci del Club.
- Posso quindi affermare, con orgoglio, che tra noi si è creato quell' "humus" giusto, che consiste sostanzialmente nello "star bene assieme", nello acquisire "senso di appartenenza", nel sentirsi "squadra" in progetti e programmi approvati e condivisi e nel condividere, infine, gli irrinunciabili e non modificabili valori ed identità che il Rotary esprime.
- Questo è il semplice "segreto" per cui il Club Portofino, sotto la Presidenza dell'Amico Beppe Anfossi, ha potuto incrementare e sviluppare l'organico nei numeri sopra esposti.
- Mi auguro, anche se ne sono certo, che anche in quest'anno Rotariano, il Club, nello spirito sopra indicato (ovvero di forte entusiasmo di tutti i Soci ed di grande affiatamento tra loro), possa continuare a crescere ed a svilupparsi per operare ed agire sempre di più rotarianamente.

RELAZIONE PROGRAMMATICA

Cari Amici,

Vi ringrazio calorosamente per la Vostra presenza qui, oggi, e nell'accingermi a svolgere la tradizionale relazione programmatica, non posso tacere l'emozione di questo momento.

Un anno rotariano è terminato (con grandissimi successi come confermati dal Distretto) e noi dobbiamo "rimetterci in gioco", dobbiamo continuare il nostro lavoro senza lasciarci intimidire e farci cogliere impreparati, continuando a coltivare quella passione unica per il "servire" che ci rende la più importante organizzazione di servizio al mondo.

La filosofia del Rotary prevede che tutti noi si faccia: tutto il bene che possiamo, con tutti i mezzi che possiamo, in tutti i luoghi che possiamo, in tutti i modi che possiamo, a tutte le persone che possiamo.

Dobbiamo essere capaci di "servire al di sopra di ogni interesse personale": il motto principale del Rotary è proprio "Service above self", con la precisazione che in inglese "service" ha un significato più ampio dell'italiano "servizio", perché equivale all'espressione "rendersi utili agli altri".

Essere quindi rotariani veri e non solo "soci di un club", ed essere concretamente disponibili a "fare e dare con umiltà, generosità ed entusiasmo", senza mai dimenticare che la considerazione e il rispetto della collettività verso il Rotary sono strettamente correlati al modello di comportamento offerto da ciascuno di noi con la propria condotta di vita personale, professionale e sociale.

Aderendo alla richiesta del nostro Presidente Dong Kurn Lee, e pensando di essere tutti dei sognatori, dobbiamo impegnarci a fondo in tutti quei progetti che abbiamo pensato di realizzare nel nostro anno quale obiettivo di riscatto, di rinascita, di speranza per i più bisognosi, dobbiamo adoperarci tutti al fine di concretizzare i loro sogni.

Se uno sogna da solo, è solo un sogno.

Se molti, tutti noi rotariani, sogniamo insieme, è l'inizio di una nuova realtà.

Disponibilità concreta, quindi, a contribuire a una effettiva progettualità realizzativa che deve manifestarsi nelle “Quattro vie d’azione” che rappresentano la filosofia del Rotary Internazionale ovvero:

- con l’azione interna, che consiste nell’affiatamento dei soci e nell’adeguato funzionamento del Club;
- con azione professionale, volta ad incoraggiare i Rotariani a porre le proprie competenze professionali al servizio del prossimo ed a osservare i più alti principi morali;
- con l’azione d’interesse pubblico, che riguarda i progetti e le iniziative che il Club deve intraprendere per migliorare le condizioni di vita all’interno della sua comunità;
- con l’azione internazionale, diretta a realizzare progetti umanitari in tutto il mondo ed a porre in essere tutte le iniziative per promuovere la comprensione e la pace tra i popoli.

Le occasioni per “servire”, per “rendersi utili agli altri”, per “essere veri rotariani” sono, dunque, talmente numerose e diversificate da non richiedere né un particolare dispendio di capacità professionali né insopportabili sacrifici di tempo.

Ora, nell’espletamento del mio mandato intendo attenermi al valore della “collegialità”: collegialità che non deve riguardare solo fra il Presidente ed il Suo Consiglio ma anche il rapporto fra questi ed tutti i Soci onde realizzare il massimo di condivisione possibile.

Permettete che Vi ricordi che il Consiglio direttivo è composto da:

Past Presidente: dott. Beppe Anfossi, Incoming President: Luigi Miroli Puny, Vice Presidente: dott.ssa Ines Guatelli, Vice Presidente: dott.ssa Paola Tagliaferro, Segretario: dott.ssa Luisa Dugnani, Tesoriere: ing. Sandro Antola, Consiglieri: dott. Not. Luigi Orso, rag. Gianni Costa, dott. Riccardo Malan; Prefetto: dott.ssa Anna Maria De Marini.

Vi ricordo altresì le Commissioni ed i loro componenti:

Programmi: Prof. avv. Lorenzo Cuocolo, Don Marco Torre, Fabrizio Villa e Antonio Rosina.

Amministrazione: dott.ssa Ines Guatelli, Massimo Torielli, Andrea Ottolia e Lorna Galli.

Rotary Foundation: dott.ssa Paola Tagliaferro, Clizia Canavese, Francisci Ginevra e Maria Pia Riva Dall'Asta.

Effettivo: ing. Sandro Antola, Pasquale Tonani, Luigi Orso e Luisa Dugnani.

Pubbliche Relazioni: dott. Antonio Crosa Di Vergagni, Renzo Felici, Alberto Alberani Samaritani e Giovanni Bravo.

Ovviamente per tutte le attività che ci proponiamo di svolgere in questo anno, il contributo di idee e critica di tutti Voi Soci è benvenuto!.

Articoleremo i programmi delle nostre conviviali attorno a 3 principali temi:

- 1) Rotary;
- 2) arte e cultura;
- 3) Polis.

- Per quanto concerne il tema **Rotary** siamo un Club giovane e, quindi, ritengo che si debba parlare di Rotary. I temi relativi (ad es. l'approfondimento della conoscenza degli scopi, dell'organizzazione e delle attività del Rotary; il tema dell'affiatamento tra i soci; dell'assiduità; dell'amicizia tra i soci; voglio che i consoci, specialmente i Soci appena entrati, svolgano una qualche relazione su temi riguardanti il proprio settore di attività; ecc.) verranno sviluppati in serate che ho chiamato "Caminetti" e si svolgeranno a Camogli.

In dette serate verranno invitati personalità del Rotary come l'Assistente del Governatore ed alcuni Past Governatori.

- Il filone **arte-cultura** mi auguro che sia per Voi molto ricco, spaziando dalla visita della collezione del nostro socio Zerbone (interclub con il Genova), a conferenze di illustri studiosi/critici del settore.

- Per quanto riguarda il tema **polis**, ho pensato che sia utile/interessante invitare i Sindaci dei tre comuni di cui è costituito il nostro territorio - Camogli, Portofino e Santa Margherita Ligure - affinché ci possano illustrare le loro realtà ed i loro programmi per far sì che questo splendido territorio, invidiatoci in tutto il mondo, possa essere sempre più bello ed accogliente per i turisti. Inoltre effettueremo un'alto interclub (con il Club Rotary Genova San Giorgio ed il Club Genova Est) nel quale avremo il Governatore Burlando che ci parlerà, ovviamente, di Regione e problemi attinenti.

Una serata, infine, verrà dedicata al Prefetto.

Particolare attenzione vorrò dare alle “relazioni esterne” nonché a programmi di portata “umanitaria”.

- Per quanto concerne le “relazioni esterne”, rilevo che quest'anno si potrebbe incominciare, in maniera sobria, a dare al nostro Club visibilità esterna.

E' evidente che questa esigenza può essere in qualche misura soddisfatta se il Club ha la capacità di esprimere idee e progetti di qualità.

Occorre tuttavia sfuggire alla logica secondo cui tutto si riconduce alla entità economica delle risorse erogate per ciascuna iniziativa, perché questo metro di misura è molto riduttivo.

Vi sono, infatti, iniziative che per il fatto di avere una continuità nel corso degli anni, possono produrre risultati più significativi e duraturi.

Come poter corrispondere alla esigenza di comunicare efficacemente l'immagine del Rotary all'esterno, è materia affidata alla Commissione Pubbliche Relazioni presieduta dall'Amico Antonio Crosa Di Vergagni che unitamente ai suoi componenti, gli Amici Felici-Alberani e Bravo, sosterranno il Consiglio in questo settore.

Fra i compiti della Commissione vi è quello di essere di stimolo e di proposta nei confronti del Consiglio Direttivo, ad essa inoltre chiederemo consiglio e collaborazione nella ricerca di sponsor quando ritenuti necessari alla realizzazione di specifiche iniziative particolarmente impegnative.

In tema, ritengo essenziale allacciare i rapporti con il Rotary Club Rapallo ed effettuare, quindi, una conviviale con lo stesso Club, perché è giusto avere con detto Club un ottimo rapporto.

Sempre in tema di “relazioni” Voi sapete che il Rotary è presente nella città di Genova con dieci Club, il nostro è l’undicesimo.

Questa diffusione così ampia sul territorio ha portato con sé la esigenza di realizzare un necessario livello di coordinamento fra i club, per le questioni di comune interesse, sia di ordine progettuale che di tipo organizzativo.

Da tempo si organizzano riunioni interclub, in occasioni di relazioni od incontri di particolare richiamo, così come taluni convegni sono stati pure progettati e realizzati in collaborazione con altri club.

Analogamente i club cittadini tendono ad unire le forze per la progettazione e realizzazione di iniziative per le quali il contributo congiunto consente di corrispondere in modo più efficace alla realizzazione di un progetto.

Il Distretto stimola e premia le iniziative condivise da più club, e pertanto anche noi batteremo questa strada.

- Riguardo ai “progetti umanitari” una prima iniziativa è quella di partecipare al progetto sulla talassemia in Marocco unitamente a tutti i Club di Genova. Al riguardo verrà l’amico Paolo Gardino a parlarci di questa iniziativa.

Anche quest’anno tramite l’amico Don Torre parteciperemo a) sia ad un progetto internazionale (ricordo che l’anno scorso eravamo intervenuti nel Burkina Faso per la realizzazione di un pozzo)

b) che ad alcuni progetti sul territorio.

Ovviamente se altri soci hanno idee/proposte al riguardo nell'aiutare/intervenire in realtà locali, si facciano avanti e sono pronto ad esaminarle.

Sempre in tema, una serata verrà dedicata ai Frati Cpuccini.

Vorrò fondare una "ONLUS" che porti il nome del nostro Club al fine di poter reperire fondi necessari per le nostre iniziative e nel convincere nuovi benefattori ad aiutarci.

Mi fermo.

Sono arrivato al termine di questa breve relazione, incentrata su cosa vorrò fare durante quest'anno che ci accingiamo ad iniziare ed alla fine dell'anno ne tireremo le conclusioni, spero positive.

Chiedo perciò a tutti Voi, affinché queste stesse possano verificarsi, il Vostro aiuto, i Vostri suggerimenti, anche quelli più critici, perché così facendo sapremo impegnarci in termini di concreta progettualità realizzativa.

Concludo augurando a ciascuno di Voi di potersi riconoscere nei versi del Premio Nobel Tagore (filosofo, poeta, scrittore indiano):

"Dormivo e sognai che la vita era gioia"

"Mi risvegliai e mi fu detto che la vita era servizio"

"Vollì servire, e capii che proprio il servizio era gioia!".

Grazie a tutti.

CONVEGNO ROTARY SULLO SVILUPPO DELL' EFFETTIVO

Rapallo – Hotel Excelsior 20 Settembre 2008

Presenti per il Club ; il Presidente Domenico Gallo, Luisa Dugnani, Gino Orso, Alessandro Antola

Relazione del Governatore Ermanno Bassi e del PDG Grasso

Il Presidente Internazionale D.K.Lee indica l'anno in corso come "l'anno dei bambini". 10 milioni di bambini muoiono all'anno per malnutrizione e malattie.

Ma l' invito è quello di sviluppare services sulla singola realtà locale , solo così infatti si fa conoscere il Rotary e i suoi Club al territorio.

Infatti la impressione è che siamo pronti ad aiutare i bisognosi in paesi lontani, ma quando si tratta dei nostri vicini bisognosi riteniamo che ci dobbiamo pensare noi, me le istituzioni e strutture preposte.

Ma oltre a ciò l'invito è quello di uno sviluppo dell'effettivo nei Club e nel Rotary

Compito di ogni singolo Club mondiale è quello di incrementare del 10% in assoluto il numero dei soci. Nel nostro distretto 2030 l'imperativo si traduce nell'aumento di 1 socio per club e aumentare la componente femminile

Nel 1950 il Distretto 2030 aveva 70 Club con 2400 soci; tolto il vincolo di territorialità dei Club sorsero subito 9 nuovi Club , Una diecina di anni fa si fece una campagna di apertura a nuovi soci che ha portato oggi ad avere circa 4970-4980 soci nel nostro Distretto. Ma altri Distretti mondiali invece sono in recessione (ad esempio il Sud America) 24 Club del Distretto non hanno ancora la componente femminile; Le rotariane donne nel distretto sono oggi circa 200, ancora troppo poche.

Dal 2001 al 2006 c'è stato il forte incremento nel Rotary da quella data ad oggi c'è una globale diminuzione del numero dei soci

L'invito ai Club è quello di porre molta attenzione anche al mantenimento dei soci nel Club e per questo fare una scelta di persone motivate.

- mantenere costante l'attenzione dei soci, con iniziative mirate
- fare 4-5 assemblee di Club l'anno e parlare di Rotary
- informare e formare i soci e coinvolgerli in incarichi a loro congeniali e per loro piacevoli

peraltro porre molta attenzione a:

- qualità dei soci, per cui l'espansione non deve essere solo algebrica, ma di qualità
- porre attenzione ai puntuali pagamenti quote
- ricordare che esistono 13 classifiche di professioni e il club deve cercare di rappresentarle al massimo (diversificare le professioni dei soci presenti nel Club)
- avere dei soci formatori all'interno del Club per rispondere alle domande dei soci

Il Nostro Club che ha avuto nell'anno scorso quasi l'incremento del 100% passando da 21 a 40 soci la avuto spazio con testimonial e il Presidente Gallo è stato invitato a tenere una relazione:

RELAZIONE AL FORUM DEL 20 SETTEMBRE DA PARTE DEL PRESIDENTE DOMENICO GALLO

- Il Rotary Club Portofino, ultimo Club nato nel Distretto 2030, è stato costituito nell'Aprile 2007 da 21 Soci Fondatori (ricordo che 20 è il numero minimo di Soci consentito) e con il 30% di presenza femminile.

- Nell'anno e mezzo successivo alla sua nascita, ovvero fino al 30 giugno 2008, sotto la Presidenza del Caro Amico Beppe Anfossi, il Club si è rafforzato; si è infatti verificato un raddoppio del numero dei Soci che oggi sono diventati 40. L'ingresso dei nuovi Soci, in realtà, è stato di 23 persone visto che nello stesso periodo, come fisiologicamente accade (e nel mio Club si è verificato in misura decisamente irrilevante) in tutti i Club, 2 Soci Fondatori hanno dato le dimissioni (sono state in realtà dimissioni obbligatorie, atteso che un Socio si è trasferito ad operare in altra parte d'Italia, mentre l'altro Socio non poteva più frequentare a causa dei suoi numerosi impegni di lavoro).

- Malgrado questa forte crescita, è stato effettuato per ogni nuovo Socio e nuova Socia una scelta attenta e rigorosa sia in termini di "qualità" che di "professionalità" sul territorio concepito tra Portofino, S. Margherita Ligure e Camogli.

- La quota femminile nell'organico del Club è sempre stata superiore al 25%.

- I Soci Fondatori, sempre coordinati dall'Amico Presidente Beppe Anfossi, hanno da subito manifestato la propria disponibilità a mettere a disposizione la loro professionalità, il loro impegno e le loro conoscenze per trovare persone idonee a sostenere e sviluppare l'Azione Rotariana.

- Alcuni dei nuovi Soci, tra l'altro, prima di entrare nel Club sono stati invitati a prendere parte a due conviviali in qualità di ospiti del Club per "annusare" l'ambiente, per capire meglio cosa è il Rotary e quali obiettivi Istituzionali intende cogliere.

- Ovviamente a tutti i nuovi Soci è stato fornito un esauriente programma informativo affinché comprendesse a pieno ciò che comporta l'Associazione ad un Rotary Club nonché, immediatamente dopo la loro entrata, ciascuno di loro è stato coinvolto nelle attività e nei progetti del Club, (ricordo, con orgoglio, che il Club ha ricevuto l'attestato del Presidente Internazionale per aver raggiunto tutti gli obiettivi delle vie di azione rotariane), questo per aumentare l'affiatamento e la conoscenza reciproca tra tutti i Soci, fondatori e nuovi, e per far sì che ognuno di loro partecipasse in modo costante ed altruista alla vita sociale del Club.

- Tra l'altro il Club in questo anno e mezzo di vita, sempre con la regia del Suo Presidente Beppe Anfossi, approfittando delle prestigiose sedi di riunione (il Grand Hotel Miramare di Santa Margherita Ligure e l'Hotel Cenobio Dei Dogi di Camogli), ha altresì puntato molto sugli InterClub (con molti Club Genovesi), realizzando conviviali molto frequentate, che sono state uno stimolo per tutti i Soci del Club.

- Posso quindi affermare, con orgoglio, che tra noi si è creato quell' "humus" giusto, che consiste sostanzialmente nello "star bene assieme", nello acquisire "senso di appartenenza", nel sentirsi "squadra" in progetti e programmi approvati e condivisi e nel condividere, infine, gli irrinunciabili e non modificabili valori ed identità che il Rotary esprime.

- Questo è il semplice "segreto" per cui il Club Portofino, sotto la Presidenza dell'Amico Beppe Anfossi, ha potuto incrementare e sviluppare l'organico nei numeri sopra esposti.

- Mi auguro, anche se ne sono certo, che anche in quest'anno Rotariano, il Club, nello spirito sopra indicato (ovvero di forte entusiasmo di tutti i Soci ed di grande affiatamento tra loro), possa continuare a crescere ed a svilupparsi per operare ed agire sempre di più rotarianamente.

SERATA CONVIVIALE DEL 24/9/2008 Grand Hotel Miramare

Presiede il Presidente Avv Domenico Gallo

Presenti i soci:

Antola, Bravo, Canavese, Ciurlo, Costa, Crosa di Vergagni, De Barbieri, De Marini, Dugnani, Francisci, Giovale, Guatelli, Magliano, Mirotti, Orso, Ottolia, Parodi, Segala di San Gallo, Tagliaferro, Tonani, Torielli

Totale presenze soci : 22

Visitatori Rotariani

Gullacci De Marini Francesca R.C. Genova Nord, Isolani Alberto e Signora R.C Genova Est

Ospiti del Club

Sua Eccellenza il Prefetto di Genova Anna Maria Cancellieri Peluso , il Comandante dei Carabinieri Cap Roberto Scalabrin e Signora , Il Comandante della Capitaneria di Porto di Santa Margherita TV Piero Micheli

Ospiti dei Soci

Marcellina Caprile di Costa, Walter Montefiori di Guatelli, Giovanna Vegetti di Mirotti, Linuccia Ruggieri di Torielli, Ivana d'Auria di Segala di San Gallo, Alessandra Crippa di Magliano

RELAZIONE DI SUA ECCELLENZA IL PREFETTO DI GENOVA Dott.ssa CANCELLIERE

La nostra ospite ha iniziato ad affezionarsi al ns territorio fin da ragazza, quando si recava con la famiglia in Riviera per godere del clima favorevole, sia in inverno che in estate.

La scelta di venire a lavorare a Genova è stata quindi cercata e voluta proprio per amore verso il ns territorio.

Genova ha un suo fascino nascosto e rappresenta l'essenza della Liguria e dello spirito ligure, con i suoi bellissimi palazzi, le sue ville ricche di storia, di arte, i suoi colori, tipici dello stile ligure di spiccato senso artistico e raffinatezza.

Ma il capoluogo della Liguria presenta in campo lavorativo diverse problematiche di non immediata risoluzione che si ripercuoteranno sulle generazioni future.

Il porto, per esempio, potrebbe essere un'ottima opportunità per i futuri giovani imprenditori, per la location strategica nel Mar Mediterraneo, ma la sua economia è invischiata in problematiche di difficile ed immediata risoluzione, mancano le infrastrutture che si presentano insufficienti per favorirne lo sviluppo (basti pensare al famoso nodo del terzo valico che non è mai stato realizzato) .

Una buona occasione per il rilancio della ns città potrebbe essere l'expò del 2015 che avrà come sede Milano, ma bisogna iniziare a lavorare sin da oggi per non perdere questa opportunità.

Per quanto riguarda la Sicurezza Pubblica, Genova gode di un buon livello di sicurezza, soprattutto nelle Riviere.

Le problematiche maggiori sono legate all'immigrazione soprattutto dall'Equador : i giovani immigrati (molti di essi sono clandestini) spesso si riuniscono in bande e delinquono, creando disagi e richieste di intervento delle forze dell'ordine.

La zona di Genova che richiede più attenzione è quella di Ponente.

I decreti del nuovo Governo hanno aiutato a sensibilizzare gli organi competenti soprattutto in materia di prostituzione, basti pensare ai recenti provvedimenti dei sindaci di Lavagna e Chiavari che hanno disincentivato la prostituzione per le strade con il meccanismo delle multe.

Il Comune di Genova ha recentemente emanato due ordinanze:

- divieto di vendita di alcolici in bottiglia per evitare il consumo per strada e nei luoghi pubblici affollati
- chiusura dei locali notturni entro le due.

Di prossima emanazione è prevista un'ordinanza che aiuterà a rivalutare le zone dei bassi vicoli dove viene esercitata la prostituzione in locali a livello strada, a favore dell'apertura di negozi commerciali..

Non si tratta certamente di provvedimenti risolutivi, ma sono di aiuto nell'infondere maggiore sicurezza nelle persone e maggiore fiducia nelle Istituzioni.

Le domande dei ns soci:

Gianni Costa:” il problema legato all'insufficienza delle infrastrutture è molto grave e condiziona in modo pesante l'economia. Gli ostacoli non vengono superati a mio avviso a causa di una certa parte politica che ostacola lo sviluppo e il rinnovamento. Un altro esempio riguarda proprio Santa Margherita e il suo porto il cui progetto è stato ostacolato da un comitato che ha bloccato il tutto; il Comune è riuscito a vincere in sede legale al Tar, ma ormai i fondi stanziati dalla Regione risultano oggi insufficienti, cosa si può fare ?”

Risposta : la politica crea problematiche a causa delle diverse rivalità che a , a volte, ostacolano anziché favorire, ma esiste anche una legislazione garantista che in alcuni casi risulta eccessiva e ritarda l'avvio di grandi opere a forza di sit-in, esposti, manifestazioni di comitati di ambientalisti che bloccano iter quasi conclusi.

Massimiliano Segala di San Gallo: oltre agli equatoreni, soprattutto a Nervi a mio avviso esiste il problema dei cinesi che stanno acquistando tutte le attività in vendita, spesso pagandole per contanti. Come mai e da dove arriva tutta questa liquidità ?

Risposta: la comunità cinese ormai si è insediata nel ns territorio da diverso tempo, inizialmente con la ristorazione, piano piano hanno occupato spazi creando piccole Chinatown. In regime di libera economia e libero scambio nulla osta al commerciante che vuole vendere la sua attività, di farlo e al miglior offerente. Bisogna dire comunque che il cinese non crea problematiche in materia di ordine pubblico, si organizzano nell'ambito delle loro comunità, sono grandi lavoratori e producono e vendono prodotti a prezzi assolutamente concorrenziali. Non è quindi possibile ad oggi emanare provvedimenti che limitino l'espansione dei negozi di cineserie, quando gli acquisti sono eseguiti nella perfetta legalità.